

Roma 22 luglio 2019

**Il Presidente Mattarella
ha ricevuto il Presidente dell'Istituto Veneto
di Scienze, Lettere ed Arti, prof. Gherardo
Ortalli**

Lunedì 22 luglio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto in visita privata una delegazione dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti composta dal Presidente Gherardo Ortalli, dal prof. Pier Luigi Ballini e dal Cancelliere Giovanna Palandri.

Nel corso dell'incontro il prof. Ortalli ha presentato il bilancio dell'attività dell'ultimo anno, il permanente e forte ruolo culturale comprovato da un'attività riassumibile per l'anno 2018 in circa 4000 pagine di lavori scientifici, circa 50.000 euro di premi alla ricerca, circa 10.000 presenze di studiosi a scuole, convegni e altre attività culturali, nonché incirca 70.000 visitatori alle mostre ospitate.

Fra i diversi e importanti archivi conservati all'Istituto si ricorda quello di Luigi Luzzatti, che rappresenta una delle fonti di maggior rilievo per la storia italiana ed europea nel periodo che va dalla seconda metà dell'800 fino agli anni '20, e quello di Giuseppe Gerola, 1600 lastre dell'inizio del 900 che testimoniano la presenza veneziana nel Mediterraneo e in particolare nell'isola di Creta.

Oltre alla ricerca su temi culturali e scientifici del passato l'istituto è impegnato anche nello studio e nella riflessione sui problemi contemporanei anche della città e della sua laguna.



5 i premi indetti dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Nel campo delle scienze, della storia e delle lettere
ogni anno
l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti bandisce
dei concorsi
a premio rivolti a giovani laureati o ad affermati
studiosi.

I premi, intitolati a personalità eminenti e finanziati
grazie ai contributi di privati, spesso vengono
conferiti a tesi di laurea particolarmente
interessanti o a progetti di ricerca.

Tra il 17 gennaio e il 14 febbraio 2020
sono in scadenza 5 concorsi per un totale di oltre
15mila euro.

Concorso al premio Mario Bonsembiante
per tesi di dottorato in scienze animali e/o
biotecnologie agroalimentari.

Concorso al premio di laurea Marco Marchesini
per tesi di laurea magistrale su argomenti di
etologia

Concorso al premio Andrea Marconato
per ricerche di ecologia comportamentale

Concorso al premio Lorenzo Brunetta
per tesi di dottorato nell'ambito della ricerca
operativa

Concorso al premio Guerrino Lenarduzzi
per tesi di specializzazione o di dottorato nel
campo della diagnostica per immagini.



Novità Editoriale

Anti. Archeologia. Archivi.

A cura di Irene Favaretto, Francesca Ghedini,
Paola Zanovello, Emanuele M. Ciampini.

Atti del convegno promosso dell'Istituto Veneto
di Scienze, Lettere ed Arti in collaborazione con
l'Università degli Studi di Padova e
l'Università Ca' Foscari di Venezia
(Venezia, 14-15-16 settembre 2017)

Il volume riporta gli atti del convegno di studi, promosso dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in collaborazione con l'Università degli studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia, nel giugno del 2017, durante il quale si è rimessa al centro della riflessione una delle personalità di spicco del mondo accademico italiano del Novecento. Carlo Anti fu uno studioso difficilmente identificabile con semplici categorie: laureatosi all'Università di Bologna, frequentò la Scuola di Specializzazione di Roma e la Scuola Archeologica Italiana di Atene, divenendo poi ispettore del Museo Preistorico ed Etnografico Pigorini di Roma fino al 1922, quando gli fu affidata la cattedra di archeologia e storia dell'arte antica presso l'Università di Padova, di cui divenne Rettore dal 1932 al 1943. Tratto peculiare della figura di Anti fu la singolare capacità di progettare e organizzare sia l'attività scientifica sia quella museale: dopo diverse campagne a Cirene, in Libia, divenne Direttore della Missione Archeologica Italiana in Egitto e coordinò le indagini italiane lungo il corso del Nilo; allestì importanti musei archeologici, come quelli di Venezia e dell'Università di Padova, sede universitaria che, negli anni del suo rettorato, subì un profondo rinnovamento. Eredità del suo lavoro è il patrimonio documentario depositato in fondi archivistici, conservati principalmente a Padova e a Venezia.



PAUSA ESTIVA AGOSTO 2019

L'Istituto Veneto chiuderà
per la pausa estiva
da **lunedì 12 agosto** a **domenica 18 agosto**
2019.

Le attività riprenderanno **lunedì 19 agosto** 2019

